



E.S.CO. Comuni S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 marzo 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
E.S.CO. Comuni S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della E.S.CO. Comuni S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della E.S.CO. Comuni S.r.l. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla E.S.CO. Comuni S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della E.S.CO. Comuni S.r.l. non si estende a tali dati."

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico della E.S.CO. Comuni S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 24 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Renato Naschi
Socio

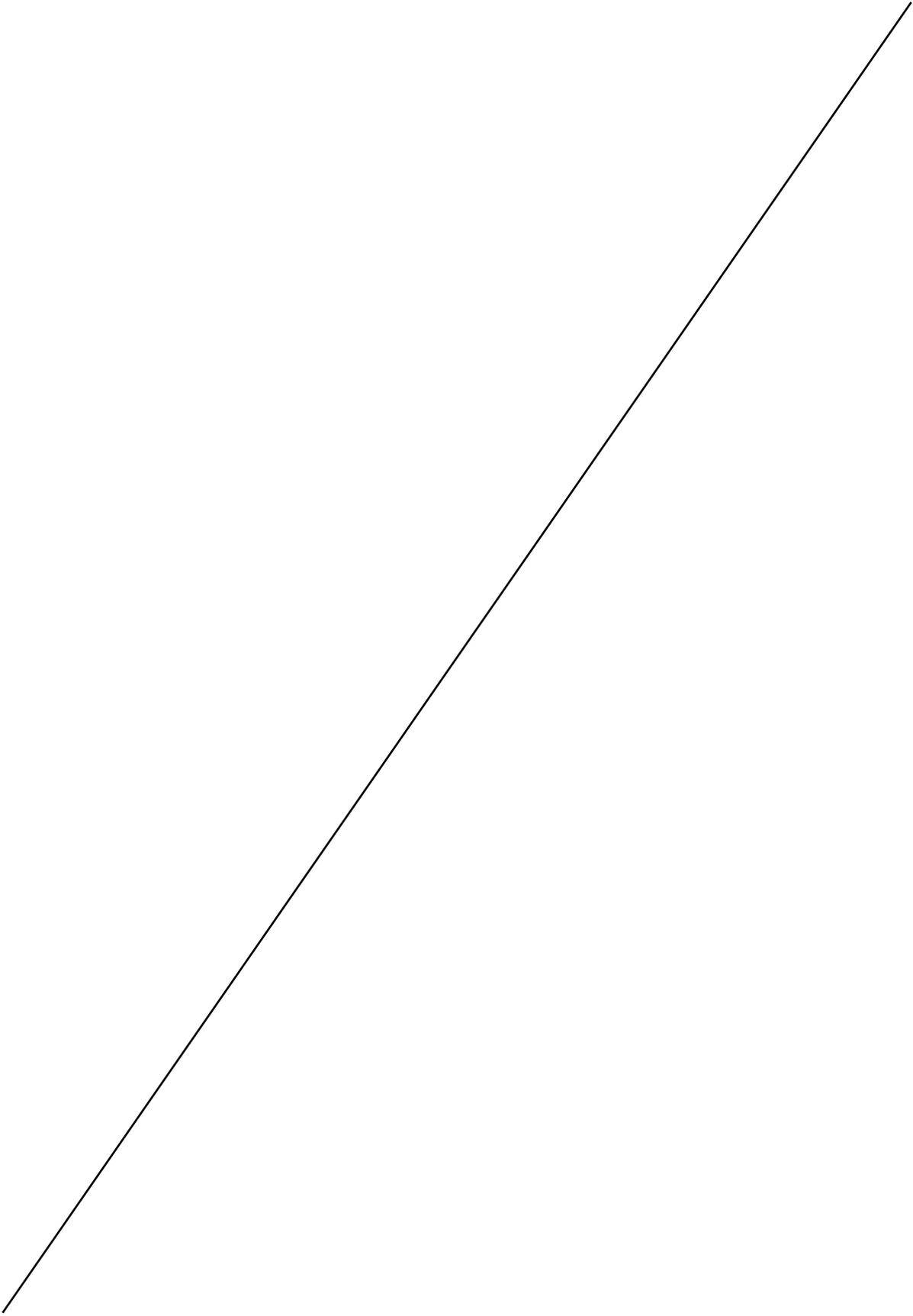
**Bilancio
di esercizio di
E.S.CO. Comuni S.r.l.
al 31 dicembre 2021**

*(redatto in forma abbreviata ai sensi
dell'art. 2435-bis del Codice civile)*

Assemblea del 8 aprile 2022

INDICE

Organi sociali.....	4
Nota integrativa.....	6
Premessa e fatti di rilievo del 2021	8
Prevedibile evoluzione della gestione.....	8
Altre informazioni.....	9
Prospetti contabili	11
Stato patrimoniale.....	13
Conto economico	15
Informazioni sullo Stato patrimoniale	25
Informazioni sul conto economico.....	29
Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio	32
Compensi ad amministratori e sindaci	32
Compensi società di revisione	32
Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017.....	32
Attività di direzione e coordinamento	33
Proposta all'Assemblea.....	34



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Gian Battista Pesenti

Consiglieri

Emanuele Ranieri

Ilaria Belardinelli

Mina Kolarova

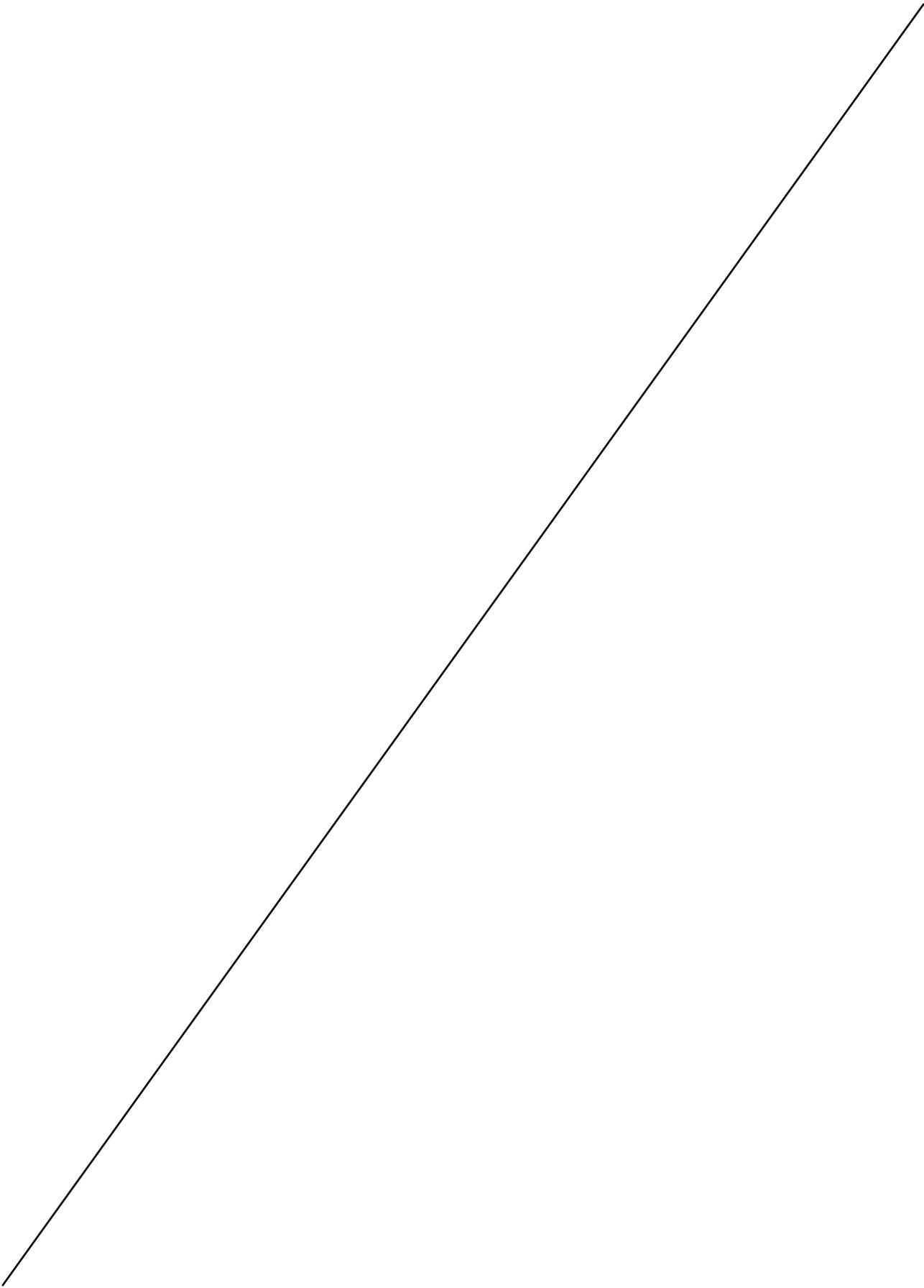
Stefano Vavassori

Sindaco Unico

Aldo Cattaneo

Società di revisione

KPMG S.p.A.



Nota integrativa

Premessa e fatti di rilievo del 2021

La missione di E.S.CO Comuni S.r.l. è quella di orientare i consumi del cliente finale all'efficienza energetica e all'uso delle fonti rinnovabili, riducendo così l'inquinamento connesso al consumo energetico e valorizzando economicamente il risparmio energetico potenziale, consentendo di unire efficienza economica ed attenzione alle problematiche ambientali.

E.S.CO Comuni Srl, è una Società mista pubblica/privata in grado di sviluppare i servizi strumentali precedentemente gestiti direttamente da Val Cavallina Servizi Srl (azionista pubblico di E.S.CO Comuni).

L'integrazione della Società all'interno del gruppo Enel è avvenuta il 30 aprile 2019 con l'acquisizione da parte di Enel X Italia del 100% del capitale di Yousave, che deteneva, come socio privato, il 60% di E.S.CO Comuni.

Nell'esercizio 2021 la società Yousave SpA è stata incorporata in Enel X Italia S.r.l., che quindi ora detiene come socio privato il 60% di E.S.CO Comuni.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività relative alla riqualifica degli impianti di illuminazione del Comune di Casazza e le attività di gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici del Centro Zelinda e degli impianti a San Paolo D'Argon. Inoltre, per il Centro Zelinda, è stato presentato ed approvato il progetto esecutivo dei lavori per il lotto 2 che riguarda il rifacimento della copertura di una porzione dell'edificio; i lavori sono stati completati nell'anno 2021.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'attività di ESCO Comuni S.r.l. nei prossimi mesi sarà finalizzata alla chiusura dei lavori di riqualifica degli impianti di illuminazione pubblica nel Comune di Casazza e alla firma del contratto con il Comune di Berzo San Fermo. Proseguiranno inoltre tutte le attività di gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici del Centro Zelinda e di San Paolo D'Argon.

I lavori di rifacimento della copertura del Centro Zelinda (Lotto 2) sono completati.

Ulteriori attività riguarderanno lo sviluppo di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici al fine di ottenere i contributi della Regione Lombardia nel perimetro dei comuni interessati all'azione della società.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

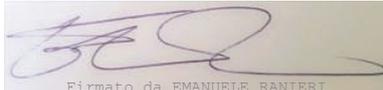
La Società non possiede direttamente o indirettamente quote proprie o quote e azioni della società controllante. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sulle quote della Società; non sono, infine, state effettuate operazioni sulle quote o azioni della società controllante né direttamente né indirettamente.

Attività di ricerca e sviluppo

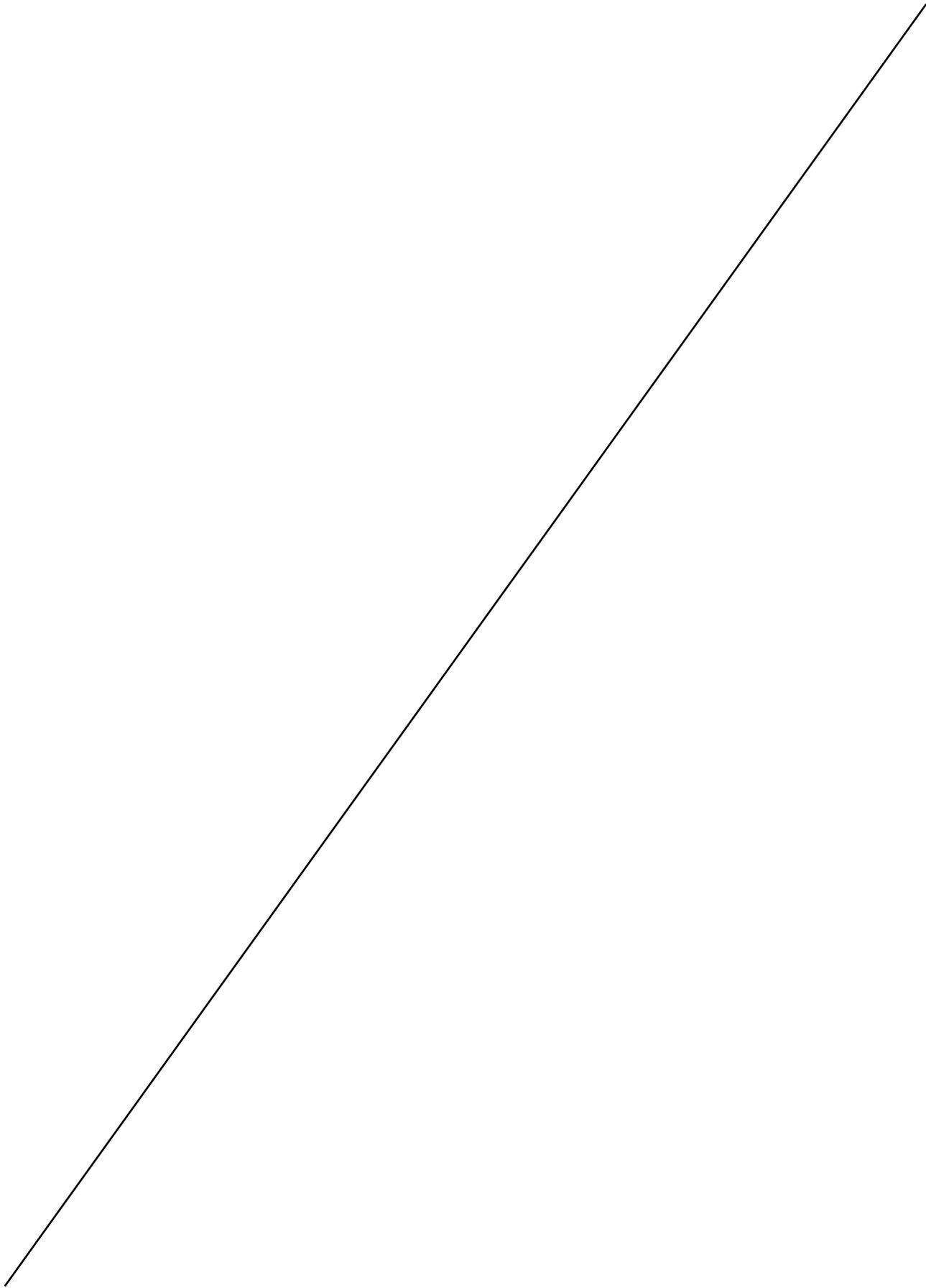
La Società non ha svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

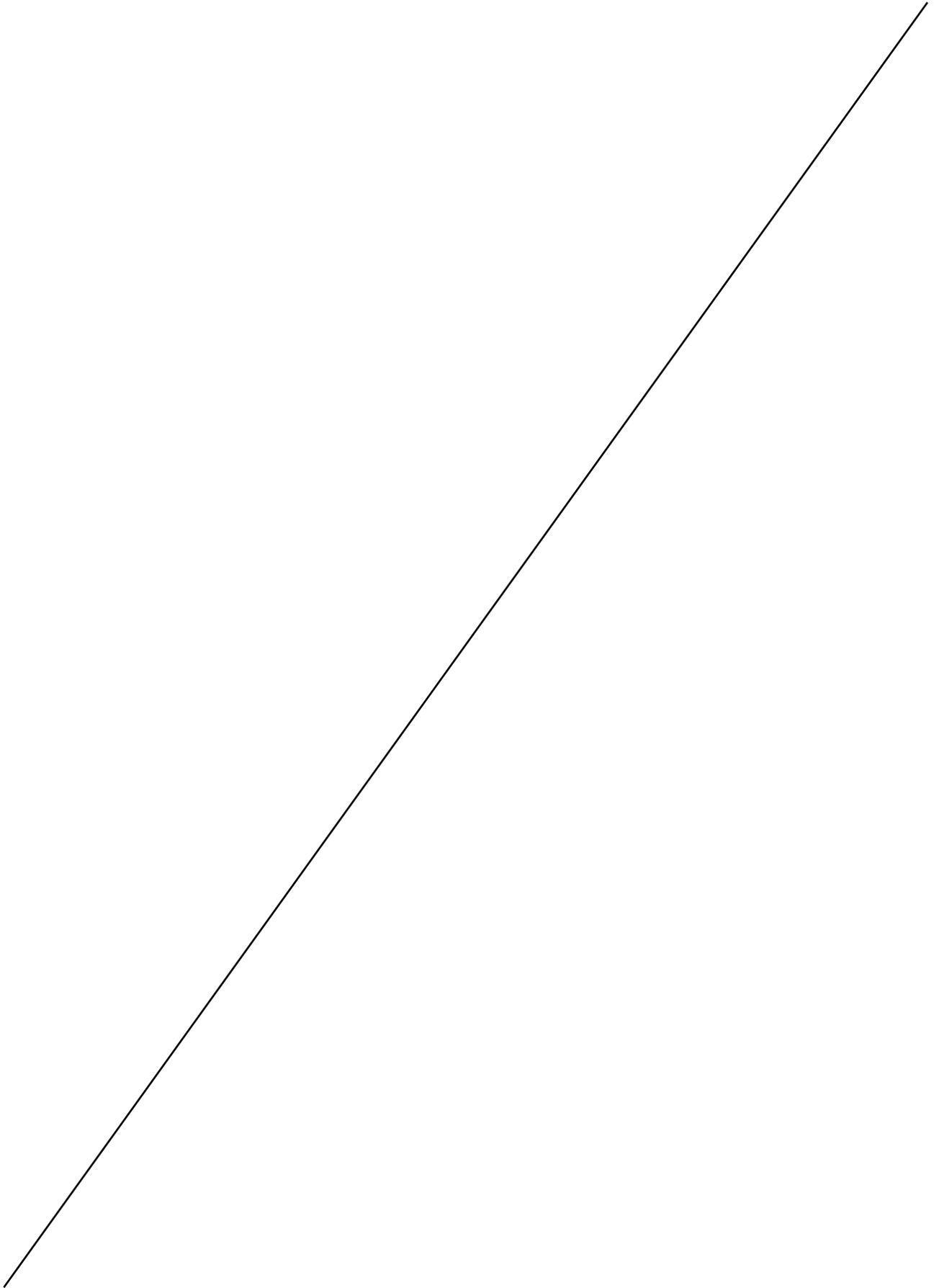
La Società non ha svolto la propria attività in sedi secondarie nel corso dell'esercizio.



Firmato da EMANUELE RANIERI
il 24/03/2022 alle 09:36:11 CET



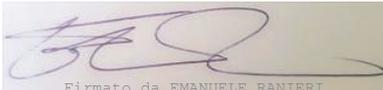
Prospetti contabili



Stato patrimoniale

Euro

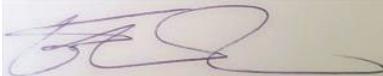
ATTIVO	al 31.12.2021	al 31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
Concessioni, licenze, marchi e diritti 4) simili	1	1
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	140.812	394.722
7) Altre	66.998	70.978
Totale immobilizzazioni immateriali	207.811	465.701
II Materiali		
2) Impianti e macchinari	844.726	932.760
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	643.459	77.099
Totale immobilizzazioni materiali	1.488.185	1.009.859
III Finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.695.996	1.475.560
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
II Crediti	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>
1. Crediti verso clienti	62.611	55.276
4. Crediti verso imprese controllanti	4.801	-
5-bis. Crediti tributari	314.767	314.197
5-ter. Imposte anticipate	2.400	2.400
5-quater. verso altri	56.556	57.068
Totale crediti	441.135	428.941
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	163.153	265.429
Totale disponibilità liquide	163.153	265.429
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	604.288	694.370
D) RATEI E RISCONTI		
2. Risconti attivi	6.482	6.411
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.482	6.411
TOTALE ATTIVO	2.306.766	2.176.341



Firmato da EMANUELE RANIERI
il 24/03/2022 alle 09:36:11 CET

Euro

PASSIVO	al 31.12.2021		al 31.12.2020	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale		1.000.000		1.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni		258.683		258.683
IV Riserva legale		2.756		2.756
VI Altre riserve		5.539		5.539
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(15.714)		-
IX Utile/(Perdita) dell'esercizio		(45.938)		(15.714)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.205.326		1.251.264
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		-		-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		-		-
D) DEBITI				
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>	
4. Debiti verso banche	98.673	164.190	159.206	223.268
7. Debiti verso fornitori		217.306		73.658
11. Debiti verso imprese controllanti		716.334		625.855
12. Debiti tributari		1.892		579
14. Altri debiti		944		944
TOTALE DEBITI		1.100.666		924.304
E) RATEI E RISCONTI				
1. Ratei passivi		774		774
TOTALE RATEI E RISCONTI		774		774
TOTALE PASSIVO		2.306.766		2.176.341

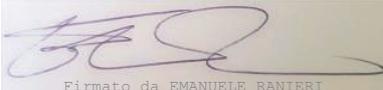


Firmato da EMANUELE RANIERI
il 24/03/2022 alle 09:36:11 CET

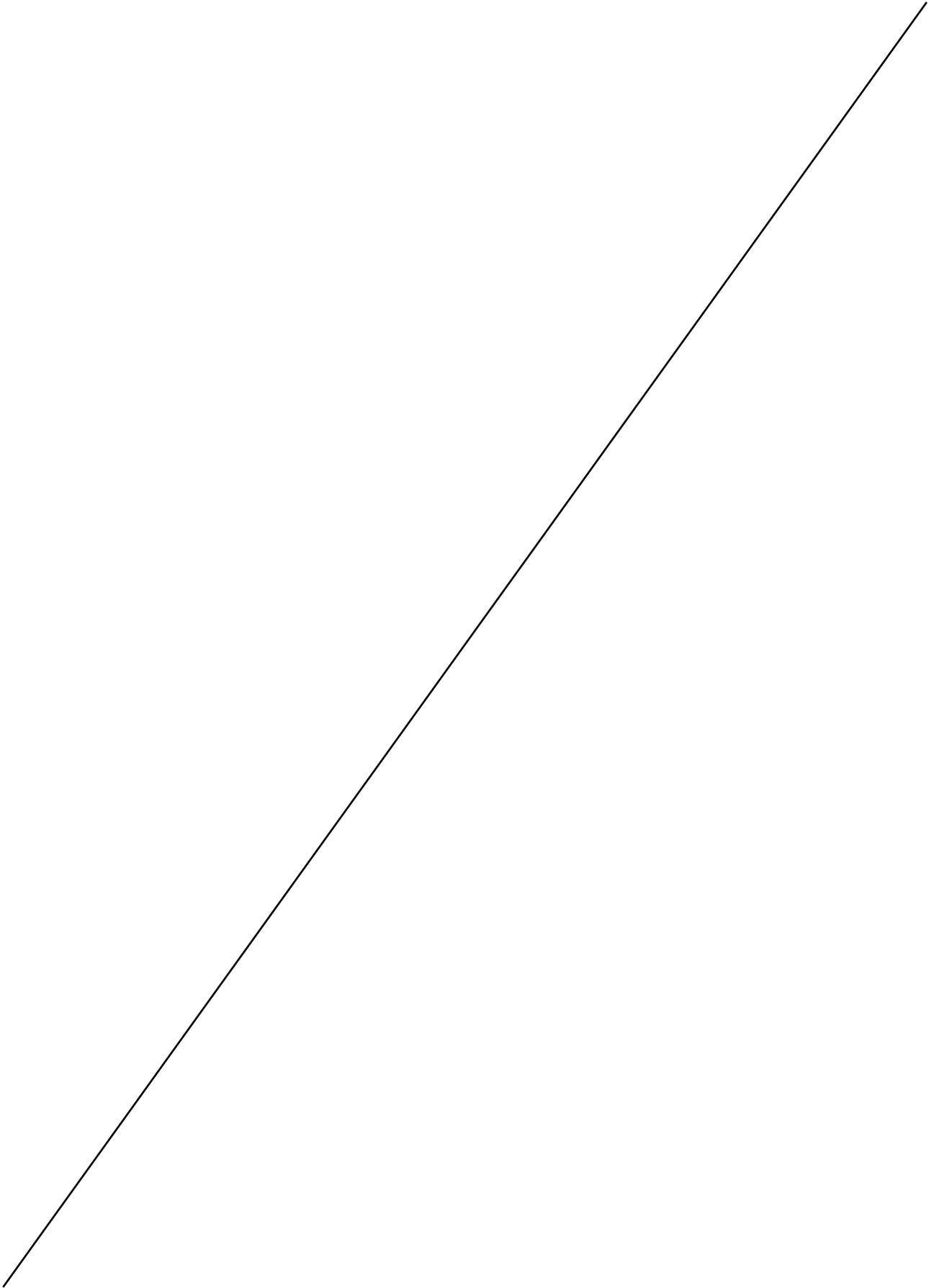
Conto economico

Euro

	al 31.12.2021	al 31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	746.822	395.705
5. Altri ricavi e proventi	1.000	8.796
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	747.822	404.501
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	136.386	99.913
7. Per servizi	552.650	202.624
10. Ammortamenti e svalutazioni	92.014	99.014
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.980	7.000
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88.034	92.014
14. Oneri diversi di gestione	3.438	1.534
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	784.488	403.085
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(36.666)	1.416
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17. Interessi e altri oneri finanziari	(7.119)	(9.275)
imprese controllanti	(2.600)	(2.626)
Altri	(4.519)	(6.648)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(7.119)	(9.275)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(43.785)	(7.858)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.153	7.856
21. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(45.938)	(15.714)



Firmato da EMANUELE RANIERI
il 24/03/2022 alle 09:36:11 CET



1. Forma e contenuto del Bilancio

Il bilancio d'esercizio di Esco Comuni S.r.l. (nel seguito anche 'Società') viene predisposto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice civile e usufruendo delle semplificazioni previste in tale articolo.

Il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile e tenendo conto delle semplificazioni consentite dal citato art. 2435-bis, fermo restando che le informazioni ivi contenute sono sufficienti ai fini della comprensione del bilancio e per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. La Nota Integrativa contiene altresì le informazioni di cui al comma 3, numeri 3) e 4), dell'art. 2428 del Codice civile e pertanto non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se presenti, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società è controllata indirettamente da Enel S.p.A., con sede legale a Roma in Viale Regina Margherita 137, che predispose il bilancio consolidato del Gruppo di imprese di cui la società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Enel S.p.A. all'indirizzo web "www.enel.com" e presso la sede legale della medesima.

Il Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2022 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art.2429 c.c. Il presente Bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data 8 aprile 2022 e sarà depositato entro i termini previsti dall'art.2435 c.c. La data presa in considerazione dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio è il giorno 7 marzo 2022, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il presente bilancio è assoggettato a Revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

2. Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto

incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene

interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| ➤ Mobili e arredi | 12% |
| ➤ Macchine ufficio elettromeccaniche | 20% |
| ➤ Sist. monitoraggio impianti fotovoltaici | 20% |

Le macchine d'ufficio elettromeccaniche sono già state interamente ammortizzate.

L'ammortamento degli impianti fotovoltaici è stato effettuato sulla base del periodo (di norma ventennale) in cui la società è proprietaria degli stessi, corrispondente al periodo delle convenzioni in essere con il G.S.E. al termine del quale i suddetti impianti divengono di proprietà degli enti pubblici degli immobili sui quali gli stessi sono stati installati.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione

dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro

recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

3. Immobilizzazioni – euro 1.696 migliaia

Immobilizzazioni immateriali – euro 208 migliaia

Le Immobilizzazioni immateriali, pari a 208 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad euro 141 migliaia relative agli acconti corrisposti ed ai costi sostenuti alla data di bilancio per i progetti di efficientamento energetico di centrali termiche ed illuminazione pubblica riferiti a contratti non ancora in esercizio.
Il decremento del 2021, pari a 254 migliaia di euro, si riferisce alla riclassifica, per miglior esposizione in bilancio, da immobilizzazioni immateriali in corso ad immobilizzazioni materiali in corso, delle spese sostenute per la riqualifica degli impianti di illuminazione pubblica del comune di Casazza (per i quali si sta aspettando lo sblocco delle relative autorizzazioni) e per gli interventi di efficientamento energetico nei siti di San Paolo D'Aragona, Grone e Centro Zelinda.
- altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 67 migliaia relative alle spese sostenute per le migliorie e nuove opere nella gestione calore e per le spese di efficientamento energetico degli impianti di produzione dei vettori energetici oggetto della Convenzione sottoscritta con il consorzio Val Cavallina.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari a 4 migliaia di euro.

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono rappresentati dalla seguente tabella:

Euro	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Consistenza al 31.12.2019	1	7.000	269.564	74.958	351.523
Investimenti			125.158		125.158
Ammortamenti		(7.000)		(3.980)	(10.980)
Totale variazioni	0	(7.000)	125.158	(3.980)	114.178
Costo Storico	1.501	69.999	394.722	224.387	690.609
Fondo ammortamento	(1.500)	(69.999)	0	(153.409)	(224.908)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Consistenza al 31.12.2020	1	0	394.722	70.978	465.701
Ammortamenti				(3.980)	(3.980)
Altri movimenti			(253.910)		(253.910)
Totale variazioni	0	0	(253.910)	(3.980)	(257.890)
Costo Storico	1.501	69.999	140.812	224.387	436.699
Fondo ammortamento	(1.500)	(69.999)	0	(157.389)	(228.888)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Consistenza al 31.12.2021	1	0	140.812	66.998	207.811

Immobilizzazioni materiali – euro 1.488 migliaia

Le immobilizzazioni materiali, pari a 1.488 migliaia di euro, si riferiscono sostanzialmente agli impianti ed ai macchinari gestiti dalla società.

Gli incrementi dell'anno, pari a 312 migliaia di euro, sono principalmente dovuti all'efficientamento energetico degli impianti gestiti, i cui interventi sono previsti contrattualmente; nello specifico tali efficientamenti si riferiscono per 66 migliaia di euro al progetto *Smart Lighting* del Comune di Casazza e per 246 migliaia di euro al progetto *Smart Buildings* nel sito di Grone.

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione e la movimentazione dei cespiti dell'esercizio e dell'esercizio precedente:

Euro	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Consistenza al 31.12.2019	1.020.794	0	77.099	1.097.893
Ammortamenti	(88.034)	0	0	(88.034)
Totale variazioni	(88.034)	0	0	(88.034)
Costo Storico	1.738.023	12.718	77.099	1.827.840
Fondo ammortamento	(805.263)	(12.718)	0	(817.981)
Consistenza al 31.12.2020	932.760	0	77.099	1.009.860
Investimenti			312.450	312.450
Ammortamenti	(88.034)			(88.034)
Altri movimenti			253.910	253.910
Totale variazioni	(88.034)	0	566.360	478.326
Costo Storico	1.738.023	12.718	643.459	2.394.200
Fondo ammortamento	(893.297)	(12.718)		(906.015)
Consistenza al 31.12.2021	844.726	0	643.459	1.488.185

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 254 migliaia di euro, come detto sopra, riguarda la riclassifica della medesima voce da immateriali a materiali, per una miglior esposizione in bilancio ed è così dettagliata: 241 migliaia di euro per apparecchi nel Comune di Casazza, 3 migliaia di euro nel sito di S. Paolo d'Argon e 10 migliaia di euro relativi al Centro Zelinda.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 88 migliaia di euro.

4. Crediti – euro 441 migliaia

La voce, pari a 441 migliaia di euro, il cui valore è sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio, è composta principalmente:

- *dai crediti verso clienti* per 63 migliaia di euro, considerati al netto del fondo svalutazione crediti di 9 migliaia di euro;
- *dai crediti tributari* per 314 migliaia di euro, relativi ai crediti verso l'Erario per IVA;
- *dagli altri crediti* aventi natura diversa per 57 migliaia di euro;
- *dai crediti per imposte anticipate* che sono pari a 2 migliaia di euro.
- *dai crediti verso imprese controllanti* che sono pari a 5 migliaia di euro e rappresentano il credito IVA di gruppo relativamente ad Enel SpA.

Gli altri crediti comprendono i depositi cauzionali. I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad una attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta in relazione alla futura redditività della società negli esercizi a venire tale da consentire la recuperabilità delle imposte anticipate in coerenza con i criteri e nei limiti dei disallineamenti temporanei calcolati.

5. Disponibilità liquide – euro 163 migliaia

Le disponibilità liquide, pari a 163 migliaia di euro, sono rappresentate esclusivamente dal saldo attivo dei conti correnti bancari. Rispetto all'esercizio 2020 si è avuto un decremento di tali disponibilità pari a 102 migliaia di euro.

Passivo

6. Patrimonio netto – euro 1.205 migliaia

Di seguito si fornisce la movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021:

Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili e perdite portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
al 31 dicembre 2018	1.000	259	2	43	-	6	1.310
- destinazione utile anno 2018				6		(6)	-
- risultato/(perdita) netto dell'esercizio						(43)	(43)
al 31 dicembre 2019	1.000	259	2	49	-	(43)	1.267
- destinazione perdita anno 2019				(43)		43	-
- risultato/(perdita) netto dell'esercizio						(16)	(16)
al 31 dicembre 2020	1.000	259	2	6	-	(16)	1.251
- destinazione perdita anno 2020					(16)	16	-
- risultato/(perdita) netto dell'esercizio						(46)	(46)
al 31 dicembre 2021	1.000	259	2	6	(16)	(46)	1.205

Si espongono in dettaglio le singole voci di patrimonio netto:

Capitale Sociale - euro 1.000 migliaia

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è detenuto dalla società Enel X italia S.r.l., (che ha incorporato a sua volta nel corso dell'esercizio la società Yousave S.p.A. che deteneva la partecipazione di Esco Comuni S.r.l.) per il 60% e da Val Cavallina Servizi S.r.l. per il 40%.

Riserva sovrapprezzo azioni - euro 259 migliaia

La riserva sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni.

Riserva legale - euro 2 migliaia

La riserva legale è una riserva di utili e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni.

Riserva straordinaria - euro 6 migliaia

La riserva straordinaria è una riserva di utili e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni.

Utile/(perdita) portati a nuovo - euro (16) migliaia

Gli utili e perdite portati a nuovo sono pari a 16 migliaia di euro e si sono formati per effetto della destinazione della perdita di esercizio del 2020.

Utile/(perdita) dell'esercizio - euro (46) migliaia

L'esercizio 2021 chiude con una perdita pari a 46 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice civile la composizione delle poste del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità, distribuibilità, origine, sono riportate nella tabella di seguito evidenziata:

Migliaia di euro

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	1.000		-
Riserva sovrapprezzo azioni	259	A, B, C	259
Riserva legale	2	B	-
Riserva straordinaria	6	A, B, C	6
Utili e perdite a nuovo	(16)	A, B, C	(16)
Totale parziale	1.251		249
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(46)		
Totale patrimonio netto	1.205		
Quota distribuibile			249

(*) Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

7. Debiti - euro 1.101 migliaia

La voce "Debiti" accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura di funzionamento ed ammonta complessivamente a 1.101 migliaia di euro evidenziando un incremento di 176 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

L'aggregato al 31 dicembre 2021 comprende essenzialmente:

- *debiti verso banche* per 164 migliaia di euro, in decremento di 59 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, a fronte del rimborso di parte dei finanziamenti richiesti sul mercato finanziario per supportare le nuove iniziative economiche della società;
- *debiti verso fornitori* per 217 migliaia di euro, in incremento di 143 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio e relativi agli acquisti effettuati per servizi vari;
- *debiti verso imprese controllanti* per 716 migliaia di euro; tali debiti si riferiscono:
 1. per 628 migliaia di euro al saldo ed alle competenze rilevate sul c/c intersocietario intrattenuto con la controllante Enel Italia S.p.A.;
 2. per 88 migliaia di euro ai rapporti di natura commerciale verso Enel X Italia (14 migliaia di euro) e verso Enel Italia (74 migliaia di euro) principalmente in relazione al contratto di *service amministrativo*.

Rispetto al 31.12.2020, la voce si è incrementata per 90 migliaia di euro.

- *debiti tributari* per 2 migliaia di euro relativi a imposte sul reddito IRES.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni. Si precisa inoltre che tutti i debiti sono riferiti a società residenti in Italia e che non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informazioni sul conto economico

8. Valore della produzione - euro 748 migliaia

La voce accoglie i ricavi delle vendite e prestazioni per 747 migliaia di euro e gli altri ricavi e proventi per 1 migliaia di euro e complessivamente presenta un incremento di 343 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per la realizzazione dei nuovi impianti relativi al Centro Zelinda.

Ricavi delle vendite e prestazioni – euro 747 migliaia

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 747 migliaia di euro, presentano un incremento di 351 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati dalla seguente tabella:

Migliaia di euro	2021	2020	2021-2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Servizi gestione calore	108	106	2
Ricavi impianti fotovoltaici - GSE	171	175	(4)
Ricavi per prestazioni diverse	468	115	353
TOTALE	747	396	351

Altri ricavi – euro 1 migliaia

Gli Altri ricavi, pari 1 migliaia di euro, accolgono principalmente indennizzi di natura assicurativa e proventi diversi e rispetto all'esercizio 2020 si sono decrementati per 8 migliaia di euro:

9. Costi della produzione - euro 784 migliaia di euro

Il costo della produzione risulta pari a 784 migliaia di euro ed evidenzia nel complesso un incremento di 381 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio in relazione alle variazioni sotto commentate.

Costi per materie prime, sussidiarie e merci – euro 136 migliaia

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, facenti parte del processo produttivo, sono pari a 136 migliaia di euro e rispetto all'esercizio precedente, evidenziano un incremento pari a 36 migliaia di euro.

Al fine di rendere omogeneo il confronto dei dati, la voce di costo relativa all'esercizio 2020 è stata riclassificata dalla voce di conto economico "costi per servizi".

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella

Migliaia di euro	2021	2020	2021-2020
Costi materie prime, sussidiarie e merci			
Acquisto energia - mercato locale	35	25	10
Acquisto gas	101	75	26
TOTALE	136	100	36

Costi per servizi – euro 553 migliaia

I costi per servizi, pari a 553 migliaia di euro, evidenziano, per le stesse ragioni citate a commento dei ricavi, un incremento di 350 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dell'incremento dei costi per le prestazioni relative al *business* dei servizi a valore aggiunto legati alle attività di efficientamento energetico.

Il dettaglio completo dei costi per servizi e le relative variazioni è evidenziato dalla seguente tabella:

Migliaia di euro	2021	2020	2021-2020
Costi per servizi			
Manutenzione/realizzazione impianti	415	63	352
Prestazioni tecniche	4	89	(85)
Premi assicurativi	11	8	3
Consulenze	-	2	(2)
Prestazioni società di revisione	10	10	-
Altri costi per servizi	113	31	82
TOTALE	553	203	350

I costi per manutenzione e realizzazione impianti si riferiscono ai servizi a valore aggiunto per le commesse di Casazza (23 migliaia di euro), Centro Zelinda (262 migliaia di euro), altre commesse minori e fotovoltaico (per complessivi 130 migliaia di euro).

Gli altri costi per servizi si riferiscono principalmente al costo del *service* amministrativo prestato da Enel Italia S.p.A. per 84 migliaia di euro ed al personale distaccato da parte di Enel X Italia S.r.l. per 14 migliaia di euro.

I compensi del Sindaco Unico ammontano a 6 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni – euro 92 migliaia

Gli *ammortamenti e svalutazioni*, pari a 92 migliaia di euro evidenziano un decremento di 7 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio e sono relativi per 88 migliaia di euro all'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali e per 4 migliaia di euro all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Oneri diversi di gestione – euro 3 migliaia

Gli *oneri diversi di gestione*, che accolgono una categoria eterogenea di costi, sono pari a 3 migliaia di euro, evidenziando un incremento di 2 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio e riguardano diritti, imposte, tasse e bolli.

10. Proventi/(oneri) finanziari - euro (7) migliaia

La voce accoglie essenzialmente gli interessi passivi maturati sul finanziamento con la Banca Popolare di Sondrio per 4 migliaia di euro; la restante parte di 3 migliaia di euro, si riferisce agli interessi passivi verso Enel Italia SpA in relazione al debito rilevato sul c/c intersocietario. Rispetto al 31.12.2020 la voce ha subito un decremento netto di 2 migliaia di euro.

11. Imposte sul reddito - euro 2 migliaia

La voce accoglie la stima delle imposte sul reddito correnti IRES e IRAP per complessivi 2 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue, è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio:

Migliaia di euro			
	2021	2020	Variazioni
Risultato ante imposte	(38)	(8)	(30)
Imposte teoriche IRES - 24%	(9)	(2)	(7)
- altre	(1)		(1)
Maggiori imposte:			
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti		2	(2)
- sopravvenienze passive indeducibili	12		12
- costi deducibili parzialmente		10	(10)
Agevolazione ACE (minore imposta IRES)		(2)	2
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	2	8	(6)
IRAP	0	(2)	2
Totale fiscalità differita	0	2	(2)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2	8	(6)

12. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

13. Compensi agli amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e sindaci, pari a 6 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente all'emolumento del Sindaco Unico. Gli amministratori non percepiscono compensi.

14. Compensi società di revisione

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 riconosciuti alla società di revisione per l'attività di revisione contabile sono pari a 10 migliaia di euro.

15. Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed amministrazioni pubbliche italiane, nonché le erogazioni concesse dalla società a imprese, persone ed enti pubblici e privati. L'informativa tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiane; e (ii) delle erogazioni concesse da parte della società a soggetti pubblici o privati residenti o stabiliti in Italia.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni di importo superiore a 10.000 euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2021, anche tramite una pluralità di transazioni economiche. Il criterio di rilevazione utilizzato è quello così detto di cassa.

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

La società, per l'anno 2021, non ha erogato né beneficiato di erogazione pubbliche ricadenti nella fattispecie sopra descritta.

16. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile, al 4° comma, introdotto dalla "riforma del Diritto societario", si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato da **Enel S.p.A.** (redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS-EU), società che esercita attività di direzione e coordinamento su Esco Comuni S.r.l.

Conto Economico

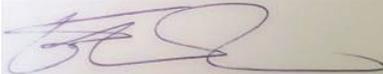
Milioni di euro	2020
Ricavi	128
Costi	491
Proventi da partecipazioni	3.148
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(581)
Imposte	(122)
Risultato dell'esercizio	2.326

Stato Patrimoniale

Milioni di euro	al 31.12.2020
ATTIVITA'	
<i>Attività non correnti</i>	
Attività materiali e immateriali	121
Partecipazioni	50.622
Attività finanziarie non correnti	1.170
Altre attività non correnti	465
Totale	52.378
<i>Attività correnti</i>	
Crediti commerciali	241
Attività finanziarie correnti	2.778
Altre attività correnti	858
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.127
Totale	6.004
Attività non correnti classificate come possedute per la vendita	669
TOTALE ATTIVITA'	59.051
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
PATRIMONIO NETTO	30.743
<i>Passività non correnti</i>	
Finanziamenti a lungo termine	17.297
Passività per imposte differite e fondi rischi e oneri	374
Passività finanziarie non correnti	1.763
Altre passività non correnti	19
Totale	19.453
<i>Passività correnti</i>	
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	6.123
Debiti commerciali	92
Passività finanziarie correnti	486
Altre passività correnti	2.154
Totale	8.855
TOTALE PASSIVITA'	28.308
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	59.051

Proposta all'Assemblea

L'esercizio 2021 chiude con una perdita pari ad euro 45.938,25, che si propone di riportare a nuovo.



Firmato da EMANUELE RANIERI
il 24/03/2022 alle 09:36:11 CET

E.S.CO Comuni S.r.l.

Sede legale in Trescore Balneario (BG)

Piazza Salvo D'Acquisto 80, 24069

Registro delle imprese di Bergamo

C.F. e P.I. 03684550167

R.E.A. BG-399461

Capitale Sociale i.v. 1.000.000 euro